



PROVINCIA
DI LODI

Dipartimento Tutela Ambientale

U.O. Rifiuti Attività estrattive ed A.I.A

Determinazione n° REGDE / 604 / 2014

Lodi 09-06-2014

(Tutela Ambientale - 109 - 2014)

OGGETTO: TRELLEBORG COATED SYSTEMS ITALY S.P.A. SEDE LEGALE MILANO, E STABILIMENTO A LODI VECCHIO (LO)S.P.140. RINNOVO AI SENSI DELL'ART 29 – OCTIES DEL D.LGS.152/06 S.M.I. DECRETO AIA N. 4858 DEL 23/07/07 (MODIFICATO CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. REGDE/1517/2012 DEL 18/10/2012 E VOLTURATO CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.REGDE/24/2014 DEL 21/01/2014)

IL DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO II

Attesa la propria competenza derivante dal Decreto n.REGDP/98/2013 del 18/12/2013;

Richiamati:

- l'art.29-octies "*Rinnovo e riesame*" del D.Lgs.152/2006 s.m.i. (prima dell'entrata in vigore del D.Lgs.46/2014) prevedeva che l'autorità competente rinnovava ogni 5 anni l'Autorizzazione Integrata Ambientale, confermando o aggiornando le relative condizioni, a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione;
- la L.R. 11 dicembre 2006 n. 24 "*Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente*" e s.m.i. che trasferisce alla Provincia di Lodi la competenza al rilascio, rinnovo e al riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per tutti gli impianti IPPC ricadenti nel proprio territorio amministrativo, con la sola esclusione degli impianti di rifiuti di competenza regionale ai sensi dell'art.17, comma 1, della L.R.n.26/2003 e , temporaneamente, fino al 31/12/2008, delle discariche ricadenti nella fattispecie prevista al punto 5.4 dell'Allegato I al D.Lgs.n.59/2005;
- la D.g.r. 4626/2012 "*Determinazione delle tariffe da applicare alle istruttorie e ai controlli in materia di autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell'art.9 c.4 del D.M.24 Aprile 2008 (revoca della D.g.r.n.10124/2009 e s.m.i.) – (di concerto con l'Assessore Elias)*";
- la D.g.r.2970/2012 "*Determinazioni in merito alle procedure e modalità di rinnovo e dei criteri per la caratterizzazione delle modifiche per esercizio uniforme e coordinato dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) (art.8, c.2, l.r.24/2006)*" con la quale si forniscono indicazioni sia alle Autorità Competenti che ai Gestori degli impianti IPPC relativamente al rinnovo delle AIA ed ai criteri per l'individuazione delle modifiche sostanziali;
- la D.g.r.3018/2012 "*Determinazioni generali in merito alla caratterizzazione delle emissioni gassose in atmosfera derivanti da attività a forte impatto odorigeno*" tali linee guida si applicano, qualora sia necessario caratterizzare l'emissione odorigena, alle attività soggette alla normativa in materia di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA), Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ed autorizzazione alla gestione di rifiuti;
- il D.Lgs.n.46 del 4/3/2014 "*Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)*" e precisamente l'art.29 "Disposizioni transitorie" comma 1: "*Per installazioni esistenti..... gli eventuali procedimenti di rilascio, rinnovo, riesame o modifica dell'autorizzazione integrata ambientale in corso alla data del 7 Gennaio 2013 sono conclusi con riferimento alla normativa vigente all'atto della*

presentazione dell'istanza entro e non oltre settantacinque giorni alla data di entrata in vigore del presente decreto..." (11 Aprile 2014);

Premesso che:

- con Decreto della Direzione Generale Qualità dell'Ambiente della Regione Lombardia n° 11525 del 11/10/2007: "Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) ai sensi del D.Lgs.18 febbraio 2005 n. 59 rilasciata a Trelleborg Engineered System Italy S.p.a. con sede legale a Milano in via Costa,2 per l'impianto a Lodi Vecchio (LO) in Strada Provinciale, 140" è stata autorizzata la società Trelleborg Engineered System Italy S.p.a. per l'attività 6.7" *Impianti per il trattamento di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per appettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solvente superiore a 150 kg all'ora o a 200 tonnellate all'anno*" dell'All.VIII del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- con Determinazione Dirigenziale n.REGDE/1517/2012 del 18/10/2012 la Provincia di Lodi ha autorizzato la società Trelleborg allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura e ha approvato il progetto definitivo di modifica della fognatura dell'impianto quale modifica del decreto sopracitato;

- La Provincia di Lodi con Determinazione Dirigenziale n.REGDE/24/2014 del 21/01/2014 ha volturato il Decreto AIA n.11525 del 11/10/2007 alla società Trelleborg Coated Systems Italy S.p.a. con sede legale in via Visconti di Modrone n.11 a Milano;

Considerato che il Decreto n.11525 del 11/10/2007 scadeva il 10/04/2012 e che la società Trelleborg Engineered Systems Italy S.p.a. ha presentato domanda di rinnovo del Decreto AIA in data 05/04/2012 (prot Prov.n.11141) e quindi 6 mesi prima della scadenza, così come previsto ai sensi dell'art.29-octies comma 1 del D.Lgs.152/2006 s.m.i.;

Considerato che nella stessa domanda di rinnovo dell'AIA la ditta ha comunicato la modifica non sostanziale ai sensi dell'art.29 – nonies del D.Lgs.152/2006 s.m.i. relativamente a: "Progetto solventless – installazione nuovo processo (calandra) per la produzione di tessuti gommati senza solvente.";

Vista la nota del 15/05/2012 (prot.Prov.n.15295) della Provincia di Lodi inviata alla società Trelleborg Engineered Systems Italy S.p.a. con cui comunica che:

- la modifica consistente nel Progetto Solventless è da intendersi non sostanziale secondo quanto definito dalla D.g.r.7492/2008;

- tale modifica comporta la realizzazione di due nuove emissioni (E108 – aspirazione calandra, E109 – ripresa mescole), e pertanto è stato richiesto ad Arpa - Dip.di Lodi di esprimersi in merito agli aspetti di propria competenza (Piano di Monitoraggio);

- la modifica comporta l'aggiornamento dell'Allegato Tecnico e poiché è in corso di istruttoria il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale si procederà all'aggiornamento a conclusione dell'iter di rinnovo.

Considerato che in data 15/05/2012 con nota agli atti al n.15244 la Provincia di Lodi ha avviato il procedimento col combinato disposto dell'art.7 della L.241/90 e dell'art.29-octies del D.Lgs.152/2006 s.m.i. e ha convocato contestualmente la 1° seduta della conferenza dei servizi per il giorno 26/06/2012;

Visto il verbale della 1° seduta della conferenza dei servizi durante la quale è stato rilevato quanto segue:

- La società ha illustrato il nuovo progetto della rete dei reflui dello stabilimento e chiede di essere esclusa dall'assoggettabilità al Regolamento Regionale n.4/2006. L'Ufficio d'Ambito di Lodi, valutato positivamente il progetto di modifica della fognatura interna dello stabilimento, ritiene altresì che le procedure di riduzione del rischio degli inquinamenti delle superfici scolanti

interessate dalla movimentazione di rifiuti riconducibili a sostanze pericolose di cui alla tabella 5 dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs.152/2006 attualmente seguite dalla Ditta (movimentazione di barili sigillati e all'interno di contenitore secondario) possano essere valutate positivamente al fine di caratterizzazione delle aree esterne come superfici a ridotto impatto inquinante, esentate dall'obbligo di separazione e trattamento delle prime piogge, nelle more della predisposizione da parte della ditta del deposito temporaneo in area interna, situazione che comporterà l'esclusione dell'attività dalla disciplina del R.R. n.4/2006. L'Ufficio d'Ambito richiede alla Ditta di indicare l'utilizzo/la produzione/la trasformazione, nei processi produttivi, delle sostanze pericolose di cui al citato allegato 5 e se la presenza delle stesse sia stata accertata negli scarichi, motivandone eventualmente la non rilevanza (es. utilizzo in circuito chiuso): propone quindi all'Autorità Competente l'apposizione di limiti allo scarico più restrittivi per le sostanze utilizzate e rilevate negli scarichi ai sensi dell'art.108 del Codice Ambiente.

- La Provincia chiede ad Arpa - Dip.di Lodi di valutare la proposta sul progetto di recupero acque estinzione incendi redatto dall'azienda;

Preso atto delle integrazioni fornite dalla ditta a seguito dei chiarimenti richiesti nella 1° conferenza dei servizi pervenute in data 25/07/2012 (prot.Prov.n.23336);

Richiamata la nota della Provincia di Lodi del 10/04/2014 (prot.Prov.n.11505) di convocazione della 2° conferenza dei servizi ai sensi dell'art.29-octies del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. fissata per il 30/04/2014;

Visto quanto emerso nel verbale della 2° seduta della conferenza dei servizi e precisamente quanto segue:

- per quanto riguarda il progetto di modifica della fognatura approvato con determinazione Dirigenziale REGDE/1517/2012 del 18/10/2012 la ditta dichiara che i lavori sono stati iniziati e che saranno completati entro la fine del 2014. La ditta si riserva di far pervenire nota dettagliata in merito allo stato di avanzamento lavori, riservandosi di chiedere proroga dei termini imposti con la determinazione suddetta;

- la Conferenza esprime parere favorevole in merito alla proposta del progetto di contenimento acque spegnimento incendi, alle condizioni indicate da ARPA nella relazione finale di visita ispettiva del 14/09/2012 (prot.Prov.n.27358);

- la società per quanto riguarda i limiti applicabili COT con FID rileva, in merito alla Parte V del D.Lgs.152/2006 (Allegato III Parte III tab.1) che è riconducibile all'attività 18 "*Conversione della gomma*" la linea di produzione relativa alla tecnologia Solventless e pertanto i limiti proposti nella bozza di Allegato Tecnico sono corretti; per quanto attiene al resto del processo la società ritiene che devono essere applicati i limiti di cui all'attività 8>15 t/a "*Altri rivestimenti, compreso il rivestimento di metalli, plastica, tessili*" e che pertanto i limiti del COT con FID è da adeguare.

- Nella relazione finale della Visita Ispettiva Ordinaria pervenuta il 14/09/2012 (prot.Prov.n.27358) da parte di ARPA- Dipartimento di Lodi nella quale ARPA propone all'autorità competente di: "*Collegare il rilevatore in continuo dell'emissione E107 alla sala controllo, con contestuale rielaborazione*", l'azienda propone, in merito all'emissione E107, di collegare il rilevatore in continuo con contestuale rielaborazione in un ufficio confinato su pc locale anziché alla sala di controllo diversamente da quanto proposto da ARPA.

- Nel parere, pervenuto per la conferenza di servizi, in data 29/04/2014 (prot. Prov.n.13288) da parte di ARPA- Dip. di Lodi viene, tra le altre cose, proposto di modificare il paragrafo Piano Gestione Solventi, tale proposta viene accolta dalla Conferenza dei servizi;

Vista la nota pervenuta il 09/05/2014 in atti al n.Prot.14324 da parte della Società Trelleborg Coated Systems Italy S.p.a. con cui in merito alla seguente prescrizione: "*la ditta deve adeguare il progetto di modifica fognatura alla presente prescrizione entro il prossimo rinnovo dell'A.I.A.*" richiede una proroga a tale prescrizione prevedendo di concludere i lavori entro il 31/03/2015, adducendo le seguenti motivazioni:

- Il programma dei lavori prevedeva come punto di partenza, l'allacciamento alla fognatura oltre la strada provinciale 140, lavoro appaltato a SAL Società Acqua Lodigiana in quanto gestore della rete idrica e fognaria. Tecnicamente è il punto di partenza in quanto definisce la quota fisica di arrivo delle acque di stabilimento, sarebbe stato rischioso iniziare i lavori facendo affidamento su una quota solo teorica. Il pagamento è stato effettuato il 05/07/2013, nonostante il pagamento avvenuto a Luglio 2013, SAL ha completato i lavori nel Febbraio 2014, dopo essere stata sollecitata formalmente con raccomandata del 24/1/2014.
- L'esecuzione dei lavori idraulici è terminata, i lavori che implicano scavi, invece sono molto invasivi per lo stabilimento, e quindi sono stati suddivisi in 5 diverse fasi temporalmente separate, in quanto implicano fermi delle attività produttive.
- Lo scavo nel cortile prevede il collegamento dei primi servizi igienici entro fine luglio, quindi, le prime acque cominceranno ad arrivare in fognatura pubblica. Il lavoro prevede la riorganizzazione dei flussi di materiale dal reparto controllo ai reparti produttivi; lo scavo nella zona magazzino implica il fermo del magazzino spedizioni, va effettuata durante il fermo estivo perché blocca le attività produttive.
- Lo scavo nella zona Jigger è una fase molto invasiva in quanto prevede l'installazione delle 2 vasche intermedie di accumulo per assorbire la quantità d'acqua scaricata in modo discontinuo dagli impianti, potrebbero derivare dei ritardi.
- La ditta prevede di terminare i lavori entro il primo trimestre del 2015, per cui richiede una proroga fino al 31/03/2015, lo scarico delle prime acque, e quindi i monitoraggi relativi, sono previsti dal 01/09/2014. La quantità d'acqua scaricata andrà gradualmente crescendo fino ad arrivare a regime a Marzo 2015.

Preso atto che la conferenza dei servizi si è conclusa con l'assenso da parte delle Amministrazioni partecipanti, come da dichiarazione rese e riportate nel verbale relativo alla seduta conclusiva della conferenza stessa, al rilascio del rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale in oggetto alle condizioni riportate nell'Allegato Tecnico, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Precisato che per quanto riguarda la richiesta di proroga per il completamento dei lavori della fognatura si ritiene di approvare la richiesta e di prescrivere che i lavori siano ultimati il 31/03/2015;

Ritenuto pertanto di rinnovare ai sensi dell'art.29 - octies del D.Lgs.152/2006 s.m.i. l'Autorizzazione Integrata Ambientale concernente l'esercizio del complesso IPPC localizzato nel Comune di Lodi Vecchio;

Dato atto che l'impianto ai sensi dell'art.29-octies comma 1 è in possesso della certificazione ISO 14001 e che pertanto l'autorizzazione ha validità di 6 anni;

Dato atto che il richiedente ha effettuato il versamento della somma di € 8.855,00 a titolo di tariffa d'istruttoria ai sensi della D.g.r. 7 agosto 2009 n.8/10124;

Vista la relazione di istruttoria redatta dall'Unità Operativa protocollata al n.16904 in data 03/06/2014;

Ritenuto che nulla osti al rilascio del rinnovo dell'AIA alla società Trelleborg Coated Systems Italy S.p.a. per l'impianto ubicato a Lodi Vecchio in via S.p.140 ai sensi dell'art. 29 - octies del D.Lgs. 152/2006, condizionato al rispetto delle prescrizioni di cui all'Allegato 1 alla presente Determinazione;

Attestata sul presente provvedimento, ai sensi dell'art.147 bis del D.Lgs. 267/2000, la regolarità e la correttezza amministrativa;

Dato atto che la seguente determinazione non comporta alcun impegno di spesa da parte

dell'Amministrazione Provinciale;

DETERMINA

1. di rilasciare alla società Trelleborg Coated Systems Italy S.p.a., con sede legale a Milano, via Visconti di Modrone n.11 e impianto a Lodi Vecchio (LO) in via S.p. 140 il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art.29-octies del D.Lgs.152/2006 s.m.i. per l'esercizio dell'attività IPPC prevista al punto 6.7 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, alle condizioni specificate nell'Allegato Tecnico al presente decreto;

2. che l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto la precedente autorizzazione rilasciata con Decreto della Direzione Generale Qualità dell'Ambiente della Regione Lombardia n. 11525 del 11/10/2007 e successive modificazioni apportate con Determinazioni Dirigenziali provinciali;

3. di informare la società che sulla base di quanto disposto dall'art.29-octies, comma 1 del D.Lgs.152/06 s.m.i. l'Autorizzazione Integrata Ambientale è valida per sei anni dalla data di rilascio del presente atto;

4. di riservarsi di revisionare l'Allegato Tecnico qualora dovesse essere emanata normativa più restrittiva ai sensi dell'art.29- octies del D.Lgs.152/2006 s.m.i. e ai sensi del D.Lgs.46/2014;

5. di individuare le planimetrie del complesso IPPC depositate a corredo dell'istanza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, denominate:

| | | |
|--|--------|--------------------------|
| Suddivisione aree e reparti | Rev.01 | Prot.11141 del 5/04/2012 |
| Macchine - emissioni | Rev.01 | Prot.11141 del 5/04/2012 |
| Pianta generale Emissioni in atmosfera | Rev.01 | Prot.11141 del 5/04/2012 |
| Pianta generale Rifiuti Raccolta differenziata | | Prot.11141 del 5/04/2012 |
| Previsione riduzione utilizzo solventi | | Prot.11141 del 5/04/2012 |
| Migliorie antinquinamento ambientale | | Prot.11141 del 5/04/2012 |

come cartografia di riferimento ai fini del controllo dell'applicazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

6. di notificare il presente atto alla Società Trelleborg Coated Systems Italy S.p.a. presso la sede operativa in via S.p. 140 in Comune di Lodi Vecchio;

copia del presente atto sarà contestualmente trasmessa a:

∅ Comune di Lodi Vecchio;

∅ ARPA della Lombardia – Dipartimento di Lodi;

∅ Asl della Provincia di Lodi – Dipartimento di Prevenzione Medica;

∅ Vigili del Fuoco – Comando di Lodi

∅ UdA Ufficio d'Ambito della Provincia di Lodi

∅ SAL Società Acqua Lodigiana

∅ Consorzio Bonifica Muzza Bassa Lodigiana

7. di disporre la pubblicazione sull'Albo informatico dell'Allegato Tecnico citato al punto 1;

Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla data della sua notifica, ovvero ricorso straordinario al presidente della repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

IL DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO II Dott. Marco Vignati

Documento informatico sottoscritto con firma digitale (art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82)